

Lecco sarà più sicura con 26 nuove telecamere

Torna in pista l'ipotesi del "Grande Fratello" che controlla ingressi e uscite a Lecco. Un progetto che secondo il già prefetto Marco Valentini avrebbe dovuto monitorare tutta la statale 36, ma che il Comune di Lecco ha rivisitato e corretto.

In totale sarebbero 26 le telecamere che verranno distribuite sul territorio comunale, tutte collegate, meglio "linkate", al-

l'Sdi, piattaforma nazionale sulla quale transitano i controlli delle forze dell'ordine in merito a targhe e proprietà dei veicoli. Un progetto che potrebbe andare in porto entro il 2014, patto di stabilità permettendo.

BOSISIO A PAGINA 17

Lecco blindata la città: 26 nuove telecamere

Saranno posizionate nelle vie di entrata e uscita. Il costo: 150mila euro, già finanziati dal Comune «Obiettivo sicurezza». Lettura in automatico delle targhe per identificare auto rubate o in fuga

LAURA BOSISIO

Torna in pista la (vecchia) ipotesi del Grande Fratello che controlla ingressi e uscite a Lecco. Un progetto che secondo il già prefetto **Marco Valentini** doveva monitorare tutta la Ss 36, ma che il Comune di Lecco ha rivisitato e corretto.

In totale sarebbero 26 le telecamere che verranno distribuite sul territorio comunale, tutte collegate, meglio linkate, all'Sdi servizio di indagine, piattaforma nazionale sulla quale transitano i controlli delle Forze dell'Ordine in merito a targhe e proprietà dei veicoli. Un progetto che potrebbe andare in porto entro il 2014, patto di stabilità permettendo, naturalmente.

Permessi arrivati

«A oggi - ha spiegato il comandan-

te **Franco Morizio** - c'è il nulla osta della Prefettura e i soldi sono già a bilancio comunale. Il tavolo tecnico della Prefettura ha già dato parere positivo e i posti dove collocare le telecamere sono stati decisi da esperti della Prefettura, di Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, oltre che della Polizia Locale. Abbiamo mappato 26 strade di entrata e uscita dalla città e le telecamere distribuite sul territorio saranno collegate a una piattaforma già abilitata e implementabile». L'obiettivo di queste telecamere è sviare ladri e delinquenti dall'entrare a Lecco. Una sorta di muraglia digitale che scongiurerebbe ai malintenzionati dall'addentrarsi in città: «Se uno entrasse con un'auto rubata a Lecco, oppure se ci fosse una rapina, scatterebbe subito, dalle telecamere di sorveglianza che

leggono ogni targa in entrata e uscita da e per Lecco, la targa. In real-time capiremmo dove l'auto incriminata sarebbe diretta. E potremmo predisporre inseguimenti o posti di blocco insieme alle altre Forze dell'Ordine».

Costo elevato

Il costo del sistema, già finanziato, veleggia intorno ai 120mila euro più iva, ovvero attorno ai 150mila euro.

«Contiamo anche sull'effetto deterrente di questo sistema. È un dissuasore molto importante di queste attività criminali. Se devo andare a delinquere, vado da un'altra parte, insomma». Certo è che se la Polizia Locale deve fare da "sceriffo", per ora gli mancano i mezzi: le armi: «In effetti - conferma Morizio - per determinati servizi della Polizia Locale, so-

prattutto di notte, riterrei necessario la dotazione di armi. Soprattutto per la nostra Polizia Giudiziaria. Alcune operazioni degli anni passati sono state molto pericolose. Per ora basterebbe la cosiddetta "mazzetta di segnalazione" (una specie di manganello), insieme a manette e peperoncino già in nostra dotazione». Ma su questo punto Volonté è stato categorico: «L'argomento non è all'ordine del giorno del consiglio comunale». ■



Il grande fratello

1. Le nuove telecamere verranno posizionate negli ingressi della città 2. Gli opuscoli del progetto Lecco città sicura

